

Indice - Sommario del fascicolo V

Le nuove leggi

La disciplina degli obblighi informativi precontrattuali nel codice del consumo riformato (artt. 48-51 c.cons., inseriti dal d.lgs. 21 febbraio 2014, n. 21, attuativo della dir. 2011/83/UE sui diritti dei consumatori in *G.U.* n. 58 dell'11 marzo 2014)

di GIOVANNI DE CRISTOFARO

SOMMARIO: 1. I principali elementi di novità della disciplina degli obblighi informativi precontrattuali contenuta nei novellati artt. 48-51 c.cons. – 2. Le regole comuni agli obblighi informativi: il termine entro il quale essi debbono essere adempiuti e la chiarezza, comprensibilità e leggibilità delle informazioni. – 3. Gli obblighi informativi gravanti sui professionisti che propongono ai consumatori di concludere contratti non qualificabili né come “contratti a distanza” né come “contratti fuori dei locali commerciali” (art. 48 c.cons.): ambito di operatività. – 4. *Segue*: il contenuto degli obblighi di informazione. – 5. *Segue*: l’inadempimento dell’obbligo informativo e le sue conseguenze di diritto privato. – 6. Gli obblighi informativi gravanti sui professionisti che propongono ai consumatori di concludere contratti “a distanza” o “fuori dei locali commerciali” (art. 49 c.cons.): regole comuni. – 7. La vincolatività delle informazioni fornite dal professionista anteriormente alla manifestazione della volontà del consumatore di concludere un contratto a distanza o fuori dai locali commerciali: il comma 5° dell’art. 49 c.cons. – 8. Le conseguenze del mancato o inesatto adempimento degli obblighi informativi precontrattuali nei contratti « a distanza » e « fuori dei locali commerciali ». – 9. Le regole specificamente riguardanti i soli contratti « fuori dei locali commerciali » (art. 50 c.cons.). – 10. Le regole specificamente riguardanti i contratti « a distanza » (art. 51 c.cons.): precetti comuni a tutti i contratti a distanza. – 11. *Segue*: precetti valevoli per i soli contratti conclusi per via telematica. – 12. *Segue*: precetti valevoli per i soli contratti conclusi mediante telefono pag. 917

Il nuovo recesso del consumatore dai contratti negoziati fuori dai locali commerciali e a distanza (artt. 52-57 c.cons., inseriti dal d.lgs. 21 febbraio 2014, n. 21, attuativo dir. 2011/83/UE sui diritti dei consumatori, in *G.U.* n. 58 dell'11 marzo 2014)

di MARCELLO FARNETI

SOMMARIO: 1. Introduzione. – 2. Vecchie e nuove « funzioni » del recesso del consumatore. – 3. L'incidenza delle nuove regole rispetto ai contorni fondamentali dell'istituto. – 4. Il termine ordinario di recesso. – 5. Le diverse decorrenze. – 6. Il termine « allungato » di recesso. – 7. Le modalità per recedere: il « modulatorio ». – 8. *Segue*: altre modalità per recedere. – 9. La disciplina degli effetti del recesso in generale. – 10. Le obbligazioni nascenti in caso di recesso: a carico del professionista... – 11. *Segue*: ...e a carico del consumatore. – 12. *Segue*: in particolare, le obbligazioni del consumatore in caso di recesso da un contratto di servizi pag. 959

La norma incompiuta dell'art. 61 c.cons.: consegna e recesso in autotutela (art. 61 c.cons., inserito dal d.lgs. 21 febbraio 2014, n. 21, attuativo della dir. 2011/83/UE sui diritti dei consumatori, in *G.U.* n. 58 dell'11 marzo 2014)

di STEFANO PAGLIANTINI

SOMMARIO: 1. Introduzione: una *novitas* autentica ma a perimetro ristretto – 2. Il comma 1° tra termini pattizi e di legge. Il comma 3°, l'onere della dilazione ed il primato dell'adempimento sanante successivo. – 3. Il (primo) profilo di una risoluzione di diritto (ma non *ex se* automatica). Lacunosità della norma e l'integrazione dell'interprete. – 4. Il comma 5° dell'art. 61 c.cons.: la seconda forma di risoluzione stragiudiziale ed il problema della non automaticità dell'effetto ablativo. Una tutela *in peius* rispetto all'art. 1457? – 5. L'art. 61 c.cons. come fattispecie costitutiva di un recesso di impugnazione e la *vis attractiva* del *Rücktritt-srecht*: le (molteplici) ragioni giustificanti una siffatta qualificazione. Due lacune *in fine*. – 6. Intermezzo: il comma 7° (letto alla luce dell'art. 18, § 4). – 7. Epilogo: non un rimedio per il solo inadempimento ma una risoluzione/recesso per il fatto oggettivo di una prestazione di consegna mancata o tardiva pag. 1002

Trascrizione dell'accordo di conciliazione ex artt. 11, comma 3°, d.lgs. n. 28/10 e 2643, n. 12 bis, c.c.

di GIAMPAOLO FREZZA

SOMMARIO: 1. Introduzione. – 2. Trascrizione dell'accordo di conciliazione *ex art.* 11, comma 3°, d.lgs. n. 28/10. – 3. Trascrizione dell'accordo di conciliazione *ex art.* 2643, n. 12 *bis*, c.c. – 4. Trascrivibilità della domanda introduttiva del procedimento di conciliazione pag. 1022

Saggi e approfondimenti

I rischi connessi alla circolazione della moneta elettronica

di GIANLUCA GUERRIERI

SOMMARIO: 1. Premessa. – 2. La moneta elettronica. – 3. Il diritto al rimborso riconosciuto al detentore di ME. – 4. La circolazione della ME. – 5. La tendenziale inapplicabilità delle norme sulla cessione ordinaria dei crediti. – 6. La tendenziale inapplicabilità delle norme sul trasferimento dei titoli di credito. – 7. Il d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11, in tema di servizi di pagamento. – 8. Le ipotesi di smarrimento, sottrazione e utilizzo indebito del dispositivo. – 9. Le ulteriori ipotesi di operazioni di pagamento non autorizzate. – 10. La comunicazione avente ad oggetto pagamenti non autorizzati e la prova di autenticazione ed esecuzione delle operazioni di pagamento. – 11. Gli artt. 62 e 67 *quaterdecies* c.cons. – 12. I pagamenti eccedenti l'importo memorizzato sul dispositivo pag. 1043

L'obbligo di verifica del merito creditizio del consumatore: spunti di riflessione per un nuovo modo di guardare alla “contrattazione con l'insolvente”

di ENZA PELLECCCHIA

SOMMARIO: 1. Premessa. – 2. Responsabilizzare i debitori: luci e ombre del paradigma informativo. – 3. Responsabilizzare i creditori: ascesa e declino del paradigma del “credito responsabile” nella dir. 2008/48/CE sui contratti di credito dei consumatori. – 4. La dialettica tra approccio *responsible borrowing* e approccio *responsible lending* nella dir. 2014/17/UE sui contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali. – 5. La valutazione del merito di credito nella dir. 2014/17/UE. – 6. Obbligo di verifica del merito creditizio del consumatore e condotte conseguenti. – 7. Erogazione di finanziamento non sostenibile: spunti per la elaborazione di una soluzione che tenga conto delle specificità dei contratti di credito relativi ad immobili residenziali. – 8. *Segue*: giustificazione dell'eventuale inadempimento del debitore, conservazione del rapporto e suo adeguamento alla effettiva capacità economica del consumatore pag. 1088